



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 44

**4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)**

**INTERROGAZIONI**

253<sup>a</sup> seduta (antimeridiana): mercoledì 14 dicembre 2011

Presidenza del presidente CANTONI

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE .....	Pag. 3, 5
* MAGRI, sottosegretario di Stato per la difesa	3
NEGRI (PD) .....	4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) .....	6

---

*N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.*

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale-Io Sud-Forza del Sud: CN-Io Sud-FS; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo (ApI-FLI); Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Magri.*

*I lavori hanno inizio alle ore 9,15.*

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02480, a firma della senatrice Negri e di altri senatori, vertente sull'affidamento dei servizi generali e di pulizia relativi ad alcuni alloggi militari.

Do quindi con piacere la parola al rappresentante del Governo, il sottosegretario, onorevole Magri, al quale rivolgo il saluto della Commissione e un augurio per il suo lavoro.

MAGRI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, la ringrazio per l'accoglienza e gli auguri. Desidero salutare gli onorevoli senatori e assicurare loro fin da subito non solo, ovviamente, la collaborazione del Governo come atto istituzionale, ma anche la mia cortesia personale nei confronti di qualsiasi richiesta o situazione che dovesse verificarsi e che implicasse la mia disponibilità.

L'interrogazione a risposta orale presentata dalla senatrice Negri e da altri senatori, in effetti, ha origine da una valutazione che sicuramente, leggendo *ex abrupto* l'annuncio pubblico relativo ad un bando di gara per la pulizia e la piccola manutenzione di un certo numero di alloggi ad un costo di oltre 2.280.000 euro, vale a dire una media di circa 253.000 euro per alloggio, può far ritenere tale spesa eccessiva.

Sono, tuttavia, state addotte motivazioni che vado brevemente ad elencare. Prima di tutto non si tratta di alloggi normali, ma di alta rappresentanza utilizzati per funzioni istituzionali. Tali alloggi non rispondono alle esigenze dei singoli, ma sono inerenti alle funzioni dei titolari di incarichi che comportino obblighi di rappresentanza, come previsto dall'articolo 313 del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010 (Testo unico dell'ordinamento militare), che ha rivisto i precedenti contenuti del decreto ministeriale n. 88 del 2004.

Inoltre, pur trattandosi di alloggi, essi presentano anche ampi spazi di rappresentanza per usi istituzionali. Sono, infatti, localizzati in sedi nelle quali le Forze armate svolgono funzioni di rappresentanza istituzionale, soprattutto nell'ambito di rapporti internazionali.

Il secondo aspetto da considerare concerne il fatto che il bando di gara si inserisce all'interno di una rivisitazione degli incarichi precedentemente assegnati dallo Stato maggiore della difesa, con una particolare attenzione al tema del contenimento della spesa. In altri termini, se è vero che nel bando si parla dell'affidamento per la durata di quattro anni di ser-

vizi generali e di pulizia per nove alloggi, è altrettanto vero che tutto ciò avviene all'interno di una valutazione di risparmio che complessivamente, in questo settore, dovrebbe portare ad un ribasso del prezzo base di gara oscillante tra il 20 e il 25 per cento.

Occorre, inoltre, tenere presente che questa spesa è da considerarsi al lordo, ovvero comprensiva del 21 per cento di IVA, e di tutte le spese inerenti le tutele dei lavoratori previste dalla contrattazione nazionale, ivi compresi gli oneri previdenziali e assicurativi del personale impiegato. Va inoltre considerato che si prevede una estensione del servizio richiesto che andrà ad includere anche interventi di piccola manutenzione, che in ogni caso non comporteranno una rivalutazione dell'importo precedentemente concordato.

Pertanto, da questo punto di vista, il contratto rientra non solo in una strategia di contenimento della spesa, ma anche in un *iter* consequenziale ai precedenti atti dello Stato maggiore della Difesa. Mi rendo conto che una cosa è parlare di pulizia di alloggi e un'altra è fare riferimento alla pulizia e alla piccola manutenzione di alloggi e sedi di rappresentanza, dislocati in diverse città d'Italia ed utilizzate anche per impegni internazionali.

Sarebbe forse stato più opportuno, nel momento della redazione del bando, specificare in modo più articolato e preciso la reale portata dell'intervento; in mancanza di tali precisazioni è infatti evidente che una spesa media di circa 253.000 euro ad alloggio per un semplice servizio di pulizia, possa essere considerata esagerata e fuori mercato. Devo pertanto dare atto che, per come era stata resa pubblica l'informazione, l'interrogazione della senatrice Negri risulta non solo corretta, ma anche opportuna, visto che ci ha dato modo di fornire tutte le precisazioni del caso.

NEGRI (PD). Signor Presidente, naturalmente mi dichiaro soddisfatta dei chiarimenti forniti dal Sottosegretario. È stata condotta un'istruttoria e sono state assunte informazioni corrette e pertinenti rispetto all'interrogazione. L'offerta così come illustrata appare senz'altro più congrua in ragione dell'estensione degli interventi anche al servizio di manutenzione e degli oneri sia fiscali sia previdenziali ed assicurativi concernenti i lavoratori impiegati nel servizio.

Non sono una ragioniera e forse sarebbe stata opportuna una analisi più approfondita dei dati. Ciò nondimeno non è la prima volta che emerge questo tipo di situazioni, rispetto alle quali si assiste anche alle esagerazioni della stampa forse dovute proprio ad una certa sommarietà delle informazioni.

Nella parte finale dell'interrogazione facciamo riferimento all'esigenza di attuare il decreto-legge n. 138 del 2011, convertito dalla legge n. 148 del settembre 2011, in tal senso avviando un'analisi approfondita di tutte le poste del bilancio del Ministero attraverso processi di *spending review*.

Non è la prima volta che per quanto riguarda le spese di gestione, di mantenimento e di rappresentanza relative al nostro Stato maggiore

della difesa si osserva una certa prodigalità. Mi rendo conto che ci stiamo riferendo a questioni che riguardano anche la difesa del prestigio e della dignità delle istituzioni dello Stato, tuttavia occorre pur sempre considerare che i tempi sono cambiati e quindi credo che se verrà effettuata un'analisi attenta di queste spese anche l'Amministrazione della difesa non potrà che esserci grata.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice Negri e il sottosegretario Magri.

Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 9,25.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONE**

NEGRI, PEGORER, CRISAFULLI – Al Ministro della difesa. –

Premesso che:

nel mese di settembre 2011, è stato pubblicato sul sito dell'Aeronautica militare un bando di gara avente ad oggetto l'affidamento, per la durata di quattro anni, di servizi generali e di pulizia per nove alloggi di servizio di rappresentanza (cosiddetta ASIR) di altrettanti alti ufficiali dell'Aeronautica, ad un costo per l'amministrazione della difesa di oltre 2.280.000 euro, vale a dire una media di circa 253.000 euro ad alloggio:

è difficile individuare il motivo per cui per un servizio standardizzato come quello di pulizia e rassetto alloggi l'amministrazione debba corrispondere un prezzo così elevato;

ove il Ministro in indirizzo non intervenga a correggere il bando citato, ci si troverebbe dinanzi ad un inutile e ingiustificato esborso di risorse pubbliche, ancora più grave considerando la crisi economica che coinvolge il Paese;

i processi di revisione integrale della spesa pubblica (cosiddetta *spending review*), contemplati da norme approvate con le due ultime manovre economiche di luglio e agosto 2011, e che hanno esattamente l'obiettivo di valutare e monitorare la qualità della spesa pubblica, non hanno trovato applicazione alcuna nel bilancio di previsione per il 2012 del Ministero della difesa;

in un contesto in cui si stanziavano risorse ingenti per gli alloggi di pochi ufficiali, l'attuale maggioranza continua ad voler far cassa sugli inquilini a reddito medio-basso degli alloggi della Difesa, comprimendone i diritti acquisiti,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno intervenire al più presto per modificare le condizioni del bando di gara citato in premessa;

se non ritenga opportuno avviare immediatamente, in attuazione delle norme di cui decreto-legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e al decreto-legge n. 138 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, un'analisi approfondita di tutte le poste del bilancio del Ministero attraverso processi di *spending review*;

nelle more dell'attivazione della revisione della spesa della Difesa, se non ritenga opportuno avviare immediatamente un'azione di monitoraggio per individuare altri bandi di gara per d'appalto, di qualsivoglia tipologia di servizio, che prevedano costi irragionevoli e ingiustificati per il Ministero.

(3-02480)



